

Primo Piano

Mercoledì 17 Maggio 2023
www.gazzettino.it

I danni del maltempo Il vento fa cadere alberi e segnali Volano i cassonetti

►Oltre un centinaio in regione gli interventi dei vigili del fuoco. Trenta nel pordenonese ►Abbattuto un palo della luce, un'area dello spilimberghese senza elettricità per mezz'ora

MALTEMPO

FRUI È stato il vento il peggior "nemico" di ieri. Sono stati più di 100 le richieste giunte alle sale operative dei comandi dei Vigili del fuoco della regione con richieste di intervento per danni o situazioni di pericolo dovute al forte vento che ha impercosso sul territorio regionale. Circa 30, una decina per ogni comando, sono stati gli interventi che erano stati evasi sino a ieri sera, ma si trattava di quelli più gravi (il resto sarà smaltito anche oggi) che sono stati eseguiti dai vigili del fuoco dei comandi di Pordenone, Gorizia e Udine. Situazione più complessa a Trieste dove il vento di Bora che ha superato i 100 chilometri all'ora in alcune ore della giornata, ha impegnato i vigili del fuoco giuliani su tutto il territorio di competenza con alberi pericolanti o caduti e danni ad alcuni manufatti. Sono 25 gli interventi portati a termine dagli uomini del comando di Trieste. Per superare alle richieste il comando è stato richiamato in servizio personale libero dal turno e hanno operato sul territorio 6 squadre supportate da 3 autocarri, una giunta dal comando Vigili del fuoco di Udine

e una arrivata a Trieste, grazie alla convenzione internazionale di reciproca collaborazione, da Capodistria.

PROTEZIONE CIVILE

Il vento forte, che ha caratterizzato la giornata di ieri ha richiesto anche l'intervento di diverse squadre di volontari di Protezione civile nel territorio regionale del Friuli Venezia Giulia, per caduta alberi, Attiven dagli operatori della Sala operativa regionale Soc della Per. I volontari delle squadre comunali di Clauzeto, Prisanco, Forcarin nel Friuli, Poedis, Rive d'Arcano.

NEL PORDENONESE

In località "Mulinari", zona via della Viai Cosa una caduta di un albero sulla carreggiata: intervento in collaborazione con i vigili del fuoco per la rimozione della pianta. Monitoraggio territorio per caduta di alberi e ra-

mi. I vigili del fuoco di Pordenone, Maniago e Spilimbergo sono anche andati a Segale dove un albero pericolante minacciava la circolazione, così come a Sacile dove a cadere sono stati altri due alberi. I vigili hanno dovuto anche sistemare un palo della luce e sul posto è arrivato un dipendente Enel. Una zona dello spilimberghese è rimasta senza elettricità per oltre mezz'ora. Un altro intervento, invece, è stato fatto nel savonese dove sulla carreggiata è caduto un ramo. Fortunatamente in quel momento non transitava nessuno. Problemi, seppur minori, anche in città dove sono volati alcuni cassonetti delle immondizie che erano stati lasciati all'esterno.

NEL UDINESE

A Forcarin nel Friuli, zona riserva Lago di Cornino, lungo la "Strada di Bottecchia", di collegamento con Pontis di Trassaglia, caduta alberi con completa interruzione temporanea della carreggiata. Rimossi dai volontari. Caduta alberi anche lungo la comunale via Costa, di accesso al capoluogo, liberata sempre dai volontari. A Rive d'Arcano, in via Camin (zona casale alberi che hanno ostruito parzialmente la carreggiata libera



Protezione civile



Il Friuli manda altri volontari nell'Emilia Romagna sott'acqua

Altri 30 volontari di Protezione civile delle squadre comunali del Friuli Venezia Giulia sono in partenza nella prima mattinata di oggi per raggiungere Forlì e le zone contornanti per aiutare le popolazioni alluvionate dell'Emilia-Romagna. A comunicarlo l'assessore regionale Riccardo Riccardi dopo una richiesta d'urgenza giunta ieri dal Dipartimento nazionale a seguito della grave situazione di maltempo che ha colpito l'Emilia Romagna.

dai volontari. A Faenza caduta un albero in zona industriale su l'intervento dei volontari di protezione civile insieme al vigili del fuoco per la rimozione della pianta in sicurezza. Interventi anche a Prisanco sempre per caduta alberi

LDI

"Magnifico Enzo", ricordo di Cainero a Città Fiera

L'OMAGGIO

IRRE Non c'è Giro senza "Il Capo". Aspettando la Corta rosa, che arriverà in regione sabato 27, la smergia composta da Tuttolandrese, Panta Biki, Spazio Pantani, Espinosa & Arina e Fondatore Marco Pantani oltre proprii soltanto un appuntamento impossibile per cominciare a entrare nel clima giusto. E l'iniziativa ribattezzata "Caro magnifico Enzo", la calendario per le 18 a Città Fiera di Marzagocci, a ingresso libero, nella galleria del MegalonteSport.

Condotta da Dino Perello, con la collaborazione del figlio Andrea, sarà un omaggio a Enzo Cainero, l'uomo che colorò del rosa del Grande Giro molti voli, città e piccoli centri del Friuli Venezia Giulia, in dialogo con Andrea Cainero, chiamato a reggere le fila dell'organizzazione per la tappa del Lussari dopo la morte del padre. Perello ti condurrà i momenti più significativi del quattro lustri d'impegno del patrén Enzo per le tappe del Giro in regione. Ci saranno aneddoti, confidenze e ricordi, ma soprattutto verrà celebrata la forza d'animo di colui che ha saputo stringere un'alleanza con la Rcs che ha prodotto emozioni e spettacolo con il passaggio dei grandi delle due ruote. Perché la sua eredità non verrà dimenticata.

to in Valcanale». La cura la tolle Associazione Veterani dello sport presieduta da Enzo Bertoni, cui materiale d'archivio tratto dalla società Clio Ases Friuli di Udine (ha assicurato la presenza anche Cainero junior). Tante immagini che ricordano come, in quella sera di montagna, lo sport della bici sia entrato e seguito da tempo, ha un saluto alle ore 10 - va in scena "Together for Lussari" in attesa la inaugurazione della nuova strada asfaltata che da cento valli raggiunge il Sautau dopo circa otto chilometri di una salita. Si tratta di pedalata il invito ed i partecipanti pedaleranno su bici E-bike fornite dagli sponsor "Fun Active" e "Cusigh" (taglio del nastro della area da parte dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardi. A fatica conclusa, Santa tessera nel Santuario officiata da un Alan Iacopini con anche lettura della preghiera "Madonna di cieliata", ideata da Luciano Santucci. Infine, fra giovedì 25 venerdì 26 maggio - vigilia del un giorno - "Nonna rosa a Tarvisio" con locali pubblici come bar, affè, osterie, ristoranti e inoltre (permercato, negozi ogni altra attività commerciale che propongano gli orari di apertura secondo il crei un clima di gran fe-

Paolo Cautero
© SERVIZIO COMUNICAZIONE

Lussari: restano 300 biglietti per salire in cabinovia a vedere la tappa del Giro

IL SOPRALLUOGO

TARVISIO Partenza a razzo nella vendita dei pass per salire in cabinovia - sabato 27 maggio - sul monte Lussari ed assistere agli arrivi della cronoscalata della venesiana e penultima tappa del Giro d'Italia 2023. Nel primo giorno - cioè ieri - ne sono stati acquistati oltre 2700 e la disponibilità massima risulta di 3000. Facile prevedere che già questa mattina vadano venduti tutti. Un segnale chiaro di quanto sia diffusa la convinzione che la tratta contro il tempo di 18 chilometri destinata a partire da Tarvisio, si possa svolgere regolarmente, nonostante i rumors. Un'eventualità di cui Paolo Urbani non vuol nemmeno sentire parlare. Il referente del comitato di tappa verso una collaborazione lungitesta con Enzo Cainero - in realtà nato sul progetto quando il manager gestiva la Fattori Basket (altro sport di cui Urbani non nasconde la passione). Il rapporto è andato consolidandosi nel tempo e quando lui è diventato sindaco di Gemona del Friuli (carica mantenuta per nove anni) ha chiesto a Cainero un progetto per fare della sua bella località collinare "la città dello sport". Come avvenuto. I due sono andati avanti in crescente sin-



LUSSARI La cronoscalata è uno dei momenti più attesi del giro d'Italia

URBANI RASSICURATO
«DA RCS NON ABBIAMO MAI AVUTO CRITICHE O AVVERTIMENTI»

tonia e, tre anni fa, il manager udinese - che aveva già deciso di concludere la collaborazione col Giro d'Italia cercando di allargare la tappa del Lussari - ha indicato in Urbani il suo successore a presidente del Comitato locale.

«MAI AVUTO CRITICHE»

Riguardo ai timori di possibili cancellazioni Urbani rassicura: «Dalla Rcs la Gazzetta dello Sport non abbiamo mai avuto avvertimenti o critiche. Con garbi e rappresentante squadra c'è stato un suo recentissimo incontro dove nuovamente tutto è stato chiarito ok». Urbani rigetta pure il paragone del Lussari con il Crostis, che nel Giro 2011 venne cancellato all'ultimo momento: «Allora c'era una situazione molto diversa - spiega - E poi quella tappa venne annullata per i pericoli individuati in discesa, non nella salita. E per raggiungere il Lussari si sarà solo da scalare otto chilometri». Assieme ad Andrea Cainero che coordina il Comitato locale di tappa ed agli altri stretti collaboratori Bepi Bazzana e Anna Zilli, Urbani vive queste giornate con passione e fiducia che segue tanto viaggiato da Enzo, si materializzerà. Convinto di un suo gemonense, abituato ad aspettare e aspettare ora con anche maggiore. Intanto domani pomeriggio alle ore 17, nella Torre medioevale di Tarvisio viene inaugurata la mostra fotografica: «Mezzo secolo di cicli

“Magnifico Enzo”, ricordo di Cainero a Città Fiera

L'OMAGGIO

UDINE Non c'è Giro senza “Il Capo”. Aspettando la Corsa rosa, che arriverà in regione sabato 27, la sinergia composta da TuttoUdinese.it, Panta Bike, Spazio Pantani, Esplora & Ama e Fondazione Marco Pantani onlus proporrà sabato un appuntamento imperdibile per cominciare a entrare nel clima giusto. È l'iniziativa ribattezzata “Caro magnifico Enzo”, in calendario per le 18 al Città Fiera di Martignacco, a ingresso libero, nella galleria del MegaInterSport.

Condotta da Dino Persello, con la collaborazione del figlio Andrea, sarà un omaggio a Enzo Cainero, l'uomo che colorò del rosa del Grande Giro monti, valli, città e piccoli centri del Friuli Venezia Giulia. In dialogo con Andrea Cainero, chiamato a reggere le fila dell'organizzazione per la tappa del Lussari dopo la morte del padre, Persello ricorderà i momenti più significativi dei quattro lustri d'impegno del patron Enzo per le tappe del Giro in regione. Ci saranno aneddoti, confidenze e ricordi, ma soprattutto verrà celebrata la forza d'animo di colui che ha saputo stringere un'alleanza con la Res che ha prodotto emozioni e spettacolo con il passaggio dei grandi delle due ruote. Perché la sua eredità non verrà dimenticata.